

Rapporto d'attività 2017



1. Andamento generale



Il progetto Muovi-TI è ormai alla fine del secondo anno di attività. La sua creazione è stata pensata per offrire un progetto diverso, che miri più all'area lavorativa, per permettere al giovane in assistenza di rimettersi in gioco principalmente in quest'area offrendo le proprie capacità in un lavoro concreto.

Oltre al reinserimento socioprofessionale, il progetto prova a sensibilizzare i giovani sulla mobilità sostenibile, come pure dare la possibilità agli oggetti di avere una seconda vita, così da contribuire alla diminuzione di rifiuti prodotti dal consumo eccessivo che viviamo nella nostra società.

In questi due anni di esperienza abbiamo potuto lavorare con due casistiche differenti di ragazzi. Da una parte ci sono giovani che non erano in grado di confrontarsi in modo sereno con le proprie emozioni pur avendo una minima abilità manuale e dall'altra parte abbiamo incontrato persone, sia a livello di manualità che di capacità individuali, che portava un bagaglio adatto in grado di crescere a livello personale. In tutti i casi si volevano accrescere, nei giovani, le potenzialità personali creando un'attitudine e una stabilità idonee per entrare nel mondo del lavoro, in modo da poter affrontare le situazioni offerte dalla vita con serenità e indipendenza.

Il progetto è stato realizzato in stretta collaborazione con la Città di Locarno che ci ha affidato in mandato di gestione della flotta di biciclette acquistate. Quest'opportunità ci ha permesso di creare una vera attività lavorativa e di essere dunque a contatto diretto con il mondo del lavoro attraverso:

- Il riordino delle bici,
- la manutenzione ordinaria, la riparazione,
- la gestione della rete coinvolta e il contatto diretto con gli utilizzatori delle bici.

Tutto questo ha dato la possibilità ai ragazzi di sentirsi parte di un progetto lavorativo concreto. È stata creata una palestra lavorativa che ha permesso loro di confrontarsi con le difficoltà, le stesse che potrebbero incontrare nel mondo del lavoro reale. Il lavoro gli ha offerto anche la possibilità di esprimersi in un ambiente sicuro, un luogo dove sono state affrontate le problematiche in modo diverso rispetto al passato.

Il lavoro fatto ha evidentemente la finalità di permettergli di trovare la giusta stabilità e l'indipendenza necessarie per affrontare le nuove sfide che la vita mette loro di fronte.

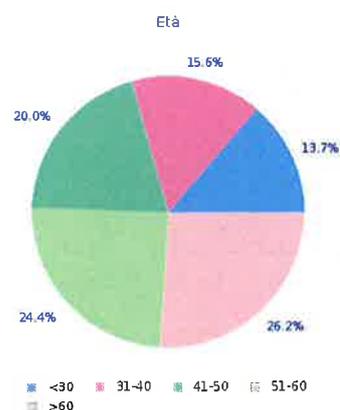
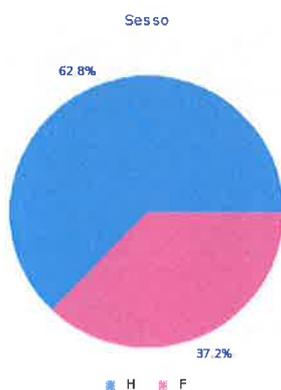
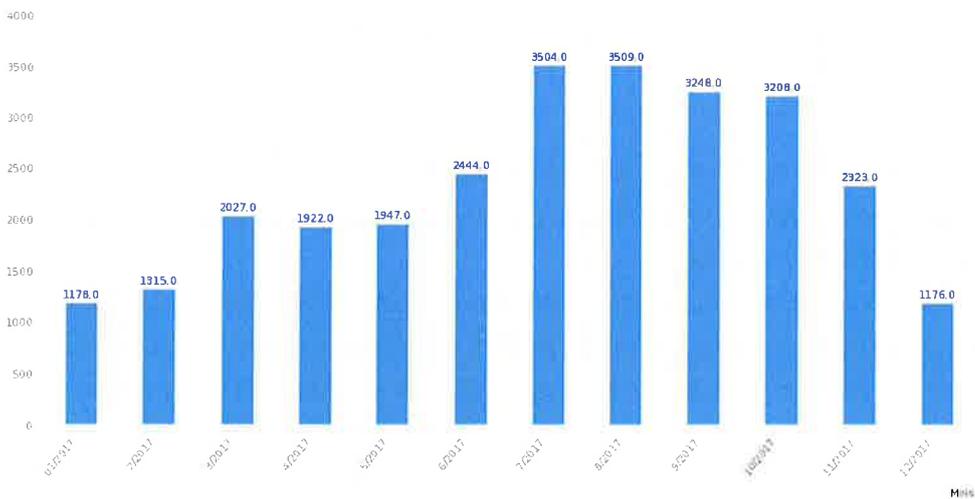


2. Principali dati sull'utilizzo del bikesharing

Nel 2017 i dati relativi all'utilizzo del bikesharing sono i seguenti:

- 300 abbonamenti annuali attivi,
- 500 carte giornaliere (turisti),
- 27'801 utilizzi del sistema.

Grafico utilizzo biciclette per mese



3. I ragazzi accolti nel progetto

Anche quest'anno abbiamo avuto praticamente una totale soddisfazione degli utilizzatori del sistema. Grazie all'impegno, la motivazione e la determinazione dei ragazzi inseriti nel progetto, il sistema ha potuto funzionare al meglio delle sue possibilità. L'opportunità di rimettersi in gioco e sentirsi parte di un progetto concreto ha permesso ai giovani di osare e spingersi oltre i propri limiti. Mostrando le proprie fragilità in questo contesto sicuro, sono riusciti a conoscere ed esternare quelle potenzialità che faticavano ad emergere, portando infine a trovare quella sicurezza necessaria per affrontare il mondo del lavoro e la vita in generale.

Rispetto al risultato del percorso qui di seguito la tabella esplicativa:

N° di ragazzi visti a Muovi-TI	11
Eseguito solo la prova	2
Interrotto il percorso	1
Inserimento sociale	1
Inserimento nel mondo del lavoro	2
Ancora in misura a Muovi-TI	5

In questi due anni abbiamo potuto appurare, come in passato anche negli altri progetti della Fondazione il Gabbiano, che un accompagnamento a livello educativo può portare il giovane a un'evoluzione più rapida e una sicurezza più stabile e duratura nel tempo.

Muovi-Ti ha lavorato per i primi due anni concentrandosi prevalentemente sul lavoro e offrendo in modo puntuale un sostegno educativo e psicologico. A partire dal 2018 sarà inserita nel progetto anche una figura educativa all'80%, dando così la possibilità al giovane di essere seguito su più fronti e su più livelli in modo specifico. Anche nei prossimi anni cercheremo di mantenere questo tipo di sostegno che dovrebbe permettere al giovane di essere costantemente in contatto con la rete sociale che li circonda favorendo un reinserimento migliore e, speriamo, duraturo nel tempo.



4. Conclusioni

Nel 2018, grazie agli ottimi risultati ottenuti in questi primi due anni di sperimentazione a Locarno, ci sarà un ampliamento della flotta con un ingrandimento della zona coperta dal bikesharing. Grazie all'eccellente collaborazione costruita con l'Ufficio Tecnico di Locarno, in particolar modo con Luigi Conforto, i Comuni del Locarnese hanno deciso di aderire in modo completo al progetto. L'estensione delle stazioni permetterà di coprire la zona tra Ascona e Cugnasco, fino a Gambarogno e Cadenazzo e poi la rete "salirà" anche dalle Terre di Pedemonte fino ad Onsernone.

Ecco di seguito i Comuni che hanno aderito all'estensione del progetto con numero di stazioni e di biciclette:

COMUNE	Stazioni	Bici	E-Bike	Totale
Locarno 1a fase	15	100	0	100
Locarno	14	10	65	75
Ronco s/Ascona	1		5	5
Centovalli	2	2	8	10
Terre di Pedemonte	3	6	9	15
Losone	10	24	21	45
Ascona	10	30	35	65
Muralto	3	5	10	15
Brione s/Minusio	1		5	5
Minusio	9	20	25	45
Tenero-Contra	4	10	10	20
Gordola	3	8	7	15
Lavertezzo Piano	2		10	10
Cugnasco-Gerra	4	5	17	22
Gambarogno	8		28	28
Onsernone	7		14	14
Totale	96	220	269	489

L'allargamento del progetto porterà inevitabilmente ad aumentare anche il numero di ragazzi coinvolti nel progetto fino a raggiungere 10-12 unità, potendo così offrire l'opportunità di riscatto e rimessa in gioco a più giovani. L'allargamento della rete ed un numero maggiore di ragazzi coinvolti ci permetterà anche di poter continuare ad offrire un buon servizio ai clienti e alla cittadinanza.

Muovi-TI è un progetto in continua evoluzione sin dal primo giorno che è nato. Il fatto di trovarci ora ad affrontare un tale ampliamento, sia in ambito bikesharing che di ragazzi inseriti, lo dimostra chiaramente.

Sarà importante però non perdere di vista anche il mandato sociale che la nostra Fondazione si assume da sempre. L'etica ambientale e sociale che intendiamo promuovere attraverso Muovi-Ti deve trovare un giusto punto d'incontro per poter rispondere in modo adeguato alla cittadinanza e ai ragazzi che cercano di riscattarsi nella loro storia personale. La positiva riuscita del progetto individuale di ognuno è proporzionale alla quantità di personale lavorativo-educativo coinvolto, come pure il tempo a disposizione per il seguito. Questi requisiti, se garantiti nella giusta misura, permetteranno la crescita armoniosa del progetto e del percorso individuale di ogni giovane.

Per poter migliorare la situazione generale, che il nostro Cantone sta vivendo a livello di assistenza, sarà dunque importantissimo trovare un giusto equilibrio e riconoscere un problema ormai diffuso. Il Cantone, i Comuni e Fondazioni come la nostra devono continuare a lavorare insieme per proporre nuovi progetti con una visione olistica del problema della non-occupazione giovanile.

Il bikesharing in Ticino continuerà a svilupparsi, la strada ormai è tracciata, e sarà importante proporre sempre di più opportunità occupazionali e progetti dinamici in grado di garantire il futuro sociale e ambientale del nostro magnifico Ticino!

Raffaele Marazzi
Capo progetto



Edo Carrasco
Direttore Generale Fondazione il Gabbiano

